

PLAYLIST @ TEMPO REALE

TESTO {12 Dicembre 2009}
ONGAKUAW a.k.a. Andrea Ferrara

BIOTICO Le attività vitali sono definite dalla loro capacità di replicarsi. La replica continua comporta l'errore involontario, il difetto genetico. La diversità non nasce mai per scelta ma per caso o per necessità. Quello che è peculiare è raro, e dunque: prezioso.

MICROSCOPICO Il suono ha una sua struttura interiore che possiamo osservare in dettaglio, come con un microscopio studiamo i nuclei cellulari e le particelle atomiche. Quello che amplifichiamo non è lo spazio, ma è il tempo. Il tempo espanso delle vibrazioni sonore ci fa scoprire forme e sequenze altrimenti inudibili e panorami sconosciuti. Non c'è fine ultimo di questa profondità.

ENTROPICO Il rumore ha banda larga; è una sovrapposizione infinita di onde elementari che oscillano ad ampiezze e frequenze diverse, inconse una dell'altra. E' un materiale plastico, ancora da scolpire e in perenne mutazione. L'informazione è entropia e l'entropia è informazione. Il rumore ha la massima entropia, dunque la massima informazione.

PLAYLIST @ TEMPO REALE

TESTO {12 Dicembre 2009}
ONGAKUAW a.k.a. Andrea Ferrara

NECESSITA' I processi compositivi, così come quelli cognitivi, non sempre hanno una propria necessità. Le attività biotiche, invece, hanno la loro necessità codificata nei processi auto-generativi che ne caratterizzano l'evoluzione. La creazione di un suono, di un'immagine, di un gesto dovrebbe prima di tutto rispondere alla tensione naturale verso la necessità. E' un processo nascosto e non-rivelato.

TENSIONE Un senso poco familiare di disagio quieto che nasce dall'ignorare cosa accadrà nelle nostre vite nei prossimi pochi secondi, l'attesa di una apocalisse che non giunge ancora, ma incombe come un'ombra proiettata su un cielo trasparente. La vita è instabile, l'universo stesso è instabile. Ogni suono li contiene entrambi, assumendone l'energia potenzialmente distruttrice.

PLAYLIST @ TEMPO REALE

TESTO {12 Dicembre 2009}
ONGAKUAW a.k.a. Andrea Ferrara

NON-SENTITO Come chimici calcoliamo la stechiometria dei suoni per produrre molecole auditive che abbiano proprietà immaginarie o forme irrazionali e imprevedibili. Esploriamo la biodiversità della consistenza sintetica dei suoni, nella glaciale quiete del laboratorio. Liquide particelle sonore percolano dagli altoparlanti, e cristallizzano nell'aria ferma e tersa.